

SANDRO PARRINELLO, *Il santuario di Monte Senario*, Pacini Editore Industrie Grafiche, Ospitaletto (Pisa), 2014

Si apre con questo volume un progetto che prevede lo studio di alcuni fra i più importanti centri religiosi della Toscana quali Monte Senario, Vallombrosa, Camaldoli e La Verna. Le indagini condotte da alcuni anni da un gruppo di studiosi dell'Università di Firenze, seguite dalla costituzione di un più ampio gruppo di ricerca sull'architettura eremitica cui ha aderito l'Università di Pavia insieme ad altre Università italiane ed europee, si sono concretizzate in campagne di documentazione dell'architettura di questi grandi complessi religiosi, rilevando e documentando lo stato attuale degli immobili, la loro storia e le raccolte d'arte che vi sono custodite. Ripercorrere o, più spesso, ricostruire la storia di questi complessi, che dal Medioevo passa al Rinascimento, dalle vicende del Granducato mediceo alle soppressioni del periodo napoleonico ed unitario, è l'obiettivo di queste ricerche: una storia letta attraverso lo studio della documentazione esistente e attraverso l'indagine e l'interpretazione delle tracce che permangono nelle strutture murarie di questi edifici e nei manufatti artistici che essi conservano, che ha trasformato e modificato l'impianto originario di questi nuclei eremitici e che è restituita dagli archivi e raccontata dalle opere d'arte e dalle strutture architettoniche di questi grandiosi complessi dove i segni della storia sono ancora oggi evidenti.

Dalla *Presentazione* del prof. S. Bertocci, dell'Università degli studi di Firenze

MARIA MARCELLINA PEDICO, *Mater Dolorosa. L'Addolorata nella pietà popolare*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2015

La storia della pietà popolare – puntualmente e quasi puntigliosamente ricostruita in queste pagine diligenti, assai accurate, ma mai pesanti – in riferimento alla *Mater Dolorosa* documenta il profondo influsso esercitato sul costume cristiano dalla Vergine Addolorata. La figura di Maria ha contribuito efficacemente alla cristianizzazione dell'atto più umano – il morire – liberandolo da ogni disperazione parossistica, sottraendolo ad ogni angoscia paralizzante. Assumere lo stile evangelico della Vergine significa «non lasciarsi vincere dal male, ma vincere il male con il bene» (cf. *Rm* 12,21). Significa diventare capaci di decentrarsi dal proprio dolore per avvicinarsi e diventare prossimi al dolore degli altri. Alla scuola della *Mater Dolorosa* si impara a soffrire con tutti crocifissi della storia, come Lei si è associata ai dolori di Cristo per la salvezza di tutti. Cambiare le ferite del dolore in ferite di amore, è possibile. Ci voleva l'intelligenza del cuore di una donna, e di una donna consacrata come suor Marcellina, per ricordarcelo.

Dall'*Introduzione* di mons. F. Lambiasi, vescovo di Rimini

«MARIANUM»
PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
ISTITUTO STORICO OSM
COMMISSIO LITURGICA INTERNATIONALIS OSM

REPETITE FONTES XIII

STUDI DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE
SUL SANTUARIO DI MONTE SENARIO
e
MATER DOLOROSA.
L'ADDOLORATA NELLA PIETÀ POPOLARE



24 settembre 2015

Roma
Viale Trenta Aprile, 6

PROGRAMMA

Il Preside

Prof. SALVATORE M. PERRELLA, OSM

La invita alla presentazione degli studi

Il santuario di Monte Senario

e

Mater Dolorosa.

L'Addolorata nella pietà popolare

che avrà luogo nell'Aula Magna della Facoltà

giovedì 24 settembre 2015

alle ore 16.00

Presiede e modera

fr. FRANCO M. AZZALLI, OSM

Presidente Istituto Storico osm

16.00 Saluto del Preside

Prof. SANDRO PARRINELLO

Università degli Studi di Firenze,

Dipartimento di Architettura, Disegno,
Storia, Progetto

SANDRO PARRINELLO, *Il santuario di Monte Senario*, Pacini Editore Industrie Grafiche, Ospitaletto (Pisa), 2014

17.00 fr. SILVANO M. MAGGIANI, OSM
PFT "Marianum", Roma

MARIA MARCELLINA PEDICO, Mater

Dolorosa. *L'Addolorata nella pietà popolare*,

Libreria Editrice Vaticana, Città del
Vaticano, 2015

Viale Trenta Aprile, 6 - I 00153 Roma

Tel. (+39) 06.58.39.161 - Fax (+39) 06.58.80.292

E-mail: marianum@marianum.it

Sito: www.marianum.it

Bus: 75 - 44: fermata Via N. Fabrizi

710 - 870 - 871 - 984: fermata Via G. Carini